

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
 Udine a domicilio L. 10
 in tutto il Regno » 20
 Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
 Semestre e trimestre in proporzione.
 Un numero separato Cont. 5
 Il giornale si vende all'Edizione dei Tabaccai in piazza V. E., in Mercatovecchio ed in Via Dante Manin.
 Gli uffici di Redazione ed Amministrazione del giornale si trovano in via Savorguana n. 11.

GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Per le inserzioni a pagamento rivolgersi esclusivamente alla ditta **Luigi Fabris e C.**, Via Mercerie, Casa Masciadri 5.

TARIFFA.

Corpo del giornale . . . L. 1.— p. linea
 Sopra le firme (necrologi, comunicati, dichiarazioni, ringraziamenti) . . . 0.60 »
 Terza pagina 0.50 »
 Quarta pagina 0.25 »
 Lettere non affrancate non si ricevono né si restituiscono manoscritti.

RIVISTA POLITICA

SETTIMANALE

L'Italia ha avuto questa settimana la disgrazia, che tutti in Europa si occupassero dei fatti suoi, o piuttosto di quella crisi ministeriale cui il Crispi volle darsi il piacere di produrre e ad uscire dalla quale prova non poche difficoltà, perché esistono difetti nella situazione finanziaria ed economica, cui non si potrà vincere senza quell'accordo dei molti che pur troppo ancora non esiste. La crisi prodotta dall'aver voluto proporre altre leggi non ancora bene studiate e che non poterono essere per questo e per altro da tutti favorevolmente accolte, invece che lavorare con insistenza in quella sola, che fu il vero programma della Nazione nelle ultime elezioni, non poté essere guardata con indifferenza dai nostri alleati ed amici per la tema di vedere turbata l'alleanza della pace, e venne invece accolta in Francia quale una propria vittoria contro Crispi e contro la triplice alleanza, come se la Nazione volesse abbandonarla, mentre deve pure difendere la propria esistenza e quella pace, che è per essa il più grande bisogno.

I Francesi s'illudono se credono, che la politica della Nazione cui temono di avere per rivale sul Mediterraneo, che deve essere, secondo ch'essi ripetono sempre e cercano con nuove estensioni loro proprie in Africa che sia, un lago francese, rinunzi a far valere quelli che per lei sono dei vitali interessi, cui, qualunque succeda a Crispi, avrà per sommo scopo di difendere ad oltranza. Anche al Vaticano, dove si spera nella guerra e per questo si cerca di guadagnare a suo favore la Repubblica e gli altri Imperi che abbiano da abbandonare l'Italia, si sono molto rallegrati di questa crisi improvvisata a quel modo, quasi che, se mai l'Italia facesse qualche passo verso la Francia, tornasse conto a questa di osteggiarla, lavorando anche in tal caso per ristabilire quel potere temporale, che da secoli impediva alla nostra Nazione di farsi padrona di sé stessa e che richiamava sovente gli stranieri ad invadere la penisola delle Alpi. Ma questa sarà per esso una vana speranza e potrebbe in certi casi diventare un pericolo, come fu sempre un danno per la Religione.

Il principe Ferdinando, che si dà per successore al trono nell'Impero austro-ungarico è andato a Pietroburgo per la visita allo czar e vi fu bene accolto. Questa visita viene considerata come un indizio di pace fra i due Imperi, e si può dire, che per il momento anche lo è; ma la questione consiste nella possibilità di intendersi circa all'avvenire della penisola dei Balcani, dove le tendenze di essi possono trovarsi in grande contrasto. Taluno crede che un accordo possa formarsi col dividersi il bottino dei territori da potersi aggregare ai due Imperi; ma questo non sarebbe che un preparare delle nuove rotture per l'avvenire e non solo per essi, ma anche per altri Stati. Dacché esistono degli Stati indipendenti, come la Grecia, la Serbia, la Rumenia e la Bulgaria, quale altro accordo sarebbe da farsi fuori che conservando la base dei fatti esistenti e rispettando l'autonomia di quei Popoli? Se questi, ciò che è naturale, resistessero alle potenze che volessero aggregarsi, non troverebbero una tale resistenza appoggiata anche da altre? Non dovrebbero poi i due Imperi stessi occuparsi piuttosto delle cose di casa, dove c'è tanto da fare per il buon governo dei loro paesi? L'Impero a noi

vicino poi non dovrebbe cercar di crearsi una difesa da quella parte col confederare tra loro le minori nazionalità dell'Europa orientale?

Ora c'è nella Cisleithania della agitazione per le prossime elezioni del Reichsrath, che forse, anziché sedarla, potranno far nascere dei contrasti maggiori fra le diverse sue nazionalità. Non si sa ancora a qual fine possano riuscire i negoziati per il trattato di commercio colla Germania, dove tra i possidenti del suolo si fa della opposizione al togliimento dei dazi sui grani dell'Ungheria.

Si parla molto in Germania adesso del trasloco dato in un posto minore cui egli non intende di accettare al generale Waldersee. Si vede anche da questo atto del giovane imperatore, come dalla licenza di Bismarck e dalle sue manifestazioni circa alle scuole ed alle questioni sociali, che Guglielmo intende di fare ognicosa a modo suo, avendo i suoi dipendenti per null'altro che esecutori della sua volontà.

Così egli dimostra che questa è forte; ma non è più il tempo in cui la volontà dagli imperanti prevaleva su tutto e se anche esistesse il potere del comando è difficile di combinarlo nella stessa persona col sapere quando si presentano come ai nostri giorni in Europa tante difficili questioni da sciogliere, per le quali, per quanto grande fosse, non basterebbe quello di un solo uomo.

Intanto, mentre pure nella Serbia nasce una crisi ministeriale, e continuano le difficoltà procacciate dai dissensi di Milano e Natalia, il Belgio si trova sopraffatto da agitazioni popolari, il Portogallo può superare il pronunciamento militare di Oporto, ed il Governo Spagnuolo rimase vittorioso con grande maggioranza nelle elezioni fatte col suffragio universale, anche se riuscirono eletti alcuni repubblicani. È da sperarsi così, che anche la penisola iberica abbia superato le sue crisi.

Nell'Inghilterra è in permanenza la questione irlandese e Parnell continua a presentarsi quale capo della agitazione per l'*Home Rule*, che al modo con cui viene trattata indicherebbe una vera separazione a cui gli unionisti meno che mai si mostrano disposti di venire sotto qualunque forma che la si voglia fare. Dicono che ora lord Salisbury, vedendo come la Francia, col pretesto di fissare i confini della Tunisia mira ad estenderli nella Tripolitania e soprattutto ad attirare a sé le carovane, che ora mettono capo a Tripoli, cerchi di rafforzare con diversi mezzi la sua importante stazione marittima di Malta. Si aveva detto da ultimo, che anche la Germania cercasse di ottenere dalla Turchia una stazione marittima sul Mediterraneo, e sarebbe quella dell'isola di Mitilene. Però questo fatto viene smentito. Ma anche questa diceria, come quella della occupazione di Salonico per parte dell'Austria prova, che il Mediterraneo lo si considera da molti come un campo di future lotte, cioè che deve ammonire la Nazione italiana, che si protende nel suo mezzo, a stare sulle guardie, perché senza la libertà di questo mare essa, che per la sua posizione dovrebbe cercare di trarne profitto, sarebbe la prima a soffrirne. Non si può dissimulare, se si pensa ad un reale risorgimento della Nazione, che tutte le più grandi Nazioni dell'Europa sono volte adesso verso l'Oriente e che l'Italia sul Mediterraneo, dove la natura ed anche la storia la posero nel primo posto, deve fare di tutto per riacquistarlo davvero e non perderlo. Se la nostra

gioventù pensa all'avvenire della Patria, deve non solo colle pacifiche espansioni mediante i traffici levantini, ma anche colla sua forza sul mare che la circonda, farsi presente quella che è una legge storica, che va preparando la storia di tempi non lontani, in cui l'Italia deve figurare come la prima, se non vuole diventare l'ultima ed una dipendenza proprio delle altre Nazioni più forti di lei e soprattutto della francese e della russa, che mirano a porsi l'una alla testa del panslavismo, l'altra del panslavismo, l'una pretendendo di essere la Nazione più potente fra le civili, l'altra volendo approfittare della sua gioventù e del numero per nuove invasioni barbariche che potrebbero nel nuovo secolo rinnovare quelle del medio evo a danno di tutta l'Europa. Le nuove generazioni non devono credere di avere finito colla riconquista della unità nazionale, ma devono, mettendo da parte le gare che la indeboliscono, svolgere una grande attività attorno a quel mare che circonda l'Italia.

Nell'America centrale e meridionale continuano le insurrezioni e le lotte tra loro, che potranno da ultimo tornare a vantaggio di quel gigante del Nord che cresce di anno in anno e che dicendo di voler mettere la pace in quei paesi, potrebbe col tempo farli suoi.

Nella Repubblica Argentina, dove è diretta la maggiore corrente della emigrazione italiana, l'immigrazione europea, causa i disordini che vi si produssero, è stata nel 1890 di 138 mille, cioè 150,000 mille meno che nel 1889, e da colà emigrarono nello stesso anno 83 mille, cioè più che 42 mille di più che nel 1889. Anche questo è un fatto da notarsi per quelli che vanno colà nella speranza di migliorare la loro sorte.

Quando Crispi trascese improvvisamente nella Camera a quella sfuriata contro gli uomini, che seguendo la prudente audacia di Cavour seppero, alleandosi prima alla Germania per ricuperare il Veneto e poscia approfittando della guerra del 1870 andare anche a Roma ed ottenere il pareggio tra le entrate e le spese, cioè che promosse la crisi ministeriale, qualcheduno si chiese, se questo fatto non fosse che una anticipazione e se a questo si avrebbe dovuto venire per mantenere il programma molto chiaro del Paese nelle ultime elezioni, cioè di ottenere il bilancio colle economie, cui egli, il Crispi, non credeva possibile, massime coi nuovi tentativi africani dei Francesi. Comunque si sia, il fatto oramai accertato si è, che la rinuncia del Crispi venne accettata dalla Corona e che il Rudini, dopo alcune tergiversazioni inevitabili nella attuale situazione della Camera, che poco si presta a dare una maggioranza compatta, ebbe ancora venerdì incarico di formare il nuovo Ministero. Lasciando stare la scelta delle persone, sulla quale non discutiamo, non era possibile che nella Camera attuale si facesse un Ministero senza accostare in esso quelle delle diverse parti della Camera, che però possono concordare nel sistema delle economie voluto dal Paese. Che i ministri si chiamino di Destra o di Sinistra, o dell'uno, o dell'altro Centro, quando hanno comune lo stesso programma e sono in pieno accordo per esso, possono credere di formare una Maggioranza compatta, almeno fino a quando abbiano soddisfatto ad un tale programma. Il Paese ha in generale domandato anche il ritorno nelle elezioni al collegio uninom-

minale. Da molti indizi si comprende altresì, che tutti riconoscono da una parte l'utilità di conservare la triplice alleanza per assicurare la pace e soltanto per questo e dall'altra che sopprimendo pure tutte le spese inutili, le condizioni economiche della Nazione domandano che si sviluppi in tutto la sua attività produttiva, che ne accresca a poco a poco i guadagni: per cui anche in questo ci può essere accordo nell'applicazione del programma del momento. Anche per fare tutto ciò si domanda del tempo. Che adunque il Ministero Rudini lavori mediante tutti i suoi membri per l'attuazione di questo programma nazionale ed i nuovi ministri potranno formarsi un vero partito di Governo, il quale riuscendo nei suoi scopi potrà anche allargarsi e consolidarsi ed acquistare il favore del Paese e la tradizione per le elezioni future.

La pace, ora e poi, ed i progressi economici e civili e la sicurezza e la forza della Nazione sono la politica che occorre adesso all'Italia. Essa vorrà adunque anche rafforzare le nuove generazioni colla ginnastica militare giovanile e col lavoro, colle bonifiche, le quali accrescano la produttività del territorio e quindi colla istruzione professionale anche per i possidenti, i militari e gli agricoltori, coll'adoperare la forza idraulica che ci danno i nostri monti per le industrie meccaniche, col perfezionare le industrie fine, col formarsi dei navigatori e commercianti all'estero, coll'insegnare le lingue straniere per poterlo fare meglio e col mantenere ed estendere l'insegnamento della lingua italiana, colle scuole all'estero, cioè che è la miglior cosa fatta da Crispi e che ci duole di vedere censurata da alcuni giornali per spirito di partito, sembrando a noi, come lo abbiamo sempre anche fatto, che se il quarto potere vuol godere la stima del Pubblico di buon senso ed esercitare una reale influenza politica, deve nei ministri, a qualunque partito appartengano, lodare le cose cui crede ben fatte, biasimare nel caso contrario e suggerire spesso delle buone idee sulle cose più opportune da farsi. Se Crispi adunque ha fatto anche qualche buona cosa, come p. e. le scuole italiane all'estero, lodiamolo per queste e continuiamo l'opera sua; e così, a tacere delle sue improntitudini ed impertinenze, procuriamo, che nessuno lo imiti nei suoi accentramenti amministrativi ed in altre cose.

Noi loderemmo poi quel Ministero, che riducesse alla metà le nostre Università e che estendesse invece la istruzione agricola, che sapesse adoperare anche i soldati nelle bonifiche e nelle opere pubbliche, come facevano i Romani, che sui terreni bonificati costituisse per molti di questi delle effluvi redimibili, che i ragazzi senza famiglia ed abbandonati si raccogliessero in colonie agrarie per istruirli praticamente al lavoro dei campi, e porre un limite anche all'accantamento della popolazione nelle grandi città, che spendesse insomma bene i denari del pubblico, per averne da poterne spendere anche in appresso; giacché anche per fare della buona e vera economia bisogna spendere a darsi la facoltà di guadagnare. Crediamo poi, che se la Nazione italiana, ora che è padrona di sé stessa e del suo territorio e che può spendere per sé, sapesse collo studio e col lavoro di tutti raggiungere il desiderabile progresso economico, sarebbe anche più forte e rispettata dagli altri, anche se tutti non dovessero stare sempre col fucile in mano, bastando

una saggia vigilanza nel farsi la guardia. Così operando si toglierebbe anche la vecchia abitudine di disputare e deprimersi l'un l'altro, e meglio educati si avrebbe come un bene proprio di cui poter andare superbi anche la grandezza della Nazione. Se lo dicano i giovani venuti dopo dei quali è l'avvenire.

P. V.

I giornali a Londra.

Il sig. Crawford in un meraviglioso suo quadro della vita inglese, ha degli interessanti particolari sulla floridezza del giornalismo in Inghilterra.

Ecco alcuni dati sui giornali di Londra:

Il *Daily Telegraph*, giornale d'otto pagine ad otto colonne, ha 37 di queste interamente coperte d'annunci. Il *Times* ha sei colonne per pagina, ma, supera i giornali tutti della città nell'offrire materia, coi supplementi che pubblica più volte nella settimana. Ma il ricavo maggiore annuale spetta appunto al *Daily Telegraph*, superiore a quello d'ogni giornale del mondo. Si dice, da chi ha precisa informazione della sua tariffa e della tiratura, che esso, in un certo anno, abbia perfino raggiunto l'introito di 7,000,000 di franchi; e il Crawford scrive che « persona, versata in finanza e in materia di giornali, « asseriscono che il *Daily* tiene una « riserva di 150 milioni, che profuma « mente impiegati danno un reddito « cospicuo, totalmente destinato a far « fronte a spese straordinarie per eventi « eccezionali; quali sarebbero, p. e., « una guerra lunga, o una concorrenza « pericolosa d'altro giornale. » — La media della tiratura giornaliera è di 280,000 copie. Il *Daily Telegraph* ha due macchine Ricardo Howen, che possono dare persino 12,000 copie all'ora. Una delle macchine presenta il giornale piegato, sotto fascia ingommata, pel servizio postale.

Il *Times*, tira 60,000 copie al giorno: è il lento venir meno della tiratura che ha obbligato il giornale a ridurre il prezzo. Ha, però, il ricavo di circa 3,750,000 franchi; prodotto, in gran parte, dalla straordinaria quantità degli annunci. E' sempre un diario de' più cari, ma pure assai diffuso ne' centri minori e nelle campagne, ove ha grande efficacia d'influenza politica. La deve ai principi dai quali è diretto, che consuevano colle idee radicate nella generalità degli animi inglesi. Ostile, per indole, al partito nazionale irlandese, pei mezzi ingenti de' quali può disporre il *Times* è tenuto in conto di stella polare della campagna contro l'Irlanda. Invitato, qualche anno fa, l'amministratore del giornale ad abbassare il prezzo per meglio sostenerne lo spaccio, ebbe a rispondere « che aveva notato che, ne' giornali a buon mercato la riduzione del prezzo aveva generalmente condotto ad un abbassamento nella intonazione e nel carattere del giornale. » Pure, più tardi il *Times* ha dovuto piegare a necessità, e farsi inchinevole alle tendenze dei giornalisti odierni, scendendo di qualche gradino il seggio dell'austera sua dignità.

Il *Times* ha un palazzo proprio, solido, vasto, di stampo antico, occupato, per intero, dai servizi del giornale. Non ha aperta al pubblico che la sala degli sportelli; tutto il resto è riservato al personale impiegato, e solo dischiuso a un lascia-passare del redattore in capo. Ciascun redattore ha una sala riservata, confortevolmente allestita; spetta al solo direttore il distribuire ai collaboratori gli argomenti da trattarsi, e il dare ad essi l'indirizzo sul modo col quale devono essere svolti. Un altro locale, ampio, ma più modesto, è destinato ai redattori dei fatti vari; in maggior parte avventizi a 10 cent. la linea, e raramente ammessi ad un impiego stabile della redazione. Nell'officina di composizione regnano costanti disciplina e silenzio; le casse di legno nero sono splendidamente illuminate dal gas prodotto coll'aria calda: luce che fu trovata la migliore, e molto più igienica, per la vista, della elettrica. Presso l'officina, in un fabbricato che ha aspetto di chiesa, funzionano 10

macchine Walter, modificate praticamente dal direttore stesso, il Mac Donald; la carta arriva alle macchine in voluminosi rotoli da 6,436 metri cadauno. Il fabbisogno della carta è sempre impartito ai somministratori col l'anticipazione di due giorni, ed è alternato a tre ditte differenti; e così il giornale cava qualche utile giornaliero anche dalla concorrenza delle cartiere. I redattori del *Times* sono, in Europa i più lautamente retribuiti; i corrispondenti delle capitali hanno un trattamento che s'appia con quelli dei diplomatici.

Vengono poi: lo *Standard*, che ha una tiratura di 200,000 copie, e un reddito che s'aggira sui 3 milioni; il *Daily News*, con 100,000 copie, e 2 milioni e mezzo; il *Chronicle*, giornale di più recente, che dà circa 1 milione e mezzo; l'*Illustrated* e il *Graphic*, settimanali illustrati, fanno pure ottimi affari, rendendo circa 2,100,000 franchi.

I giornali della sera seguono in seconda linea, e per lo spaccio e per il ricavo. Il *Morning Post*, ha poche notizie di Corte, pochissime estere, e in massima parte dispacci di Agenzie; dà, però, un reddito vistoso; il *Globe*, fiorente esso pure, tocca quasi il milione ed un quarto.

A questi principali tien dietro una pleiade d'astri minori, di genere disparato, ma che non reggono al confronto dei nominati, il cui successo deve indurre a meraviglia quanti, fuori di Inghilterra, sono avvezzi al piccolo ed al poco!

La costituzione del Credito fondiario.

Sabato si è riunito il Comitato fondatore del nuovo Istituto del Credito fondiario.

Intervennero all'adunanza i rappresentanti di tutti gli Istituti interessati. E' accertato che l'effettivo nelle casse sarà di 30 milioni.

Si è poi stipulato un contratto di cessione di altri 10 milioni in mutui, così rimase completato il capitale iniziale di 40 milioni.

Si nominò di poi il Consiglio d'amministrazione.

Riuscirono eletti: Allievi, Bassi, Besso, il principe Buonecompagni, Cattaneo, Frascara, i senatori Celestia, Vitelleschi, e i deputati San Giuseppe, Pavoncelli, Gadda Giacomelli, Lazzaroni, Navone e Santucci. Si nominarono sindaci effettivi, il senatore Baccardo, il conte Fantoni Marchesini, Nizzola e Sardi — a supplenti, Turine, Viganò. In ultimo si firmò l'atto costitutivo della Società.

LA CONDOTTA DELLA CORONA nella risoluzione della crisi.

Daluna corrispondenza romana della *Nazione* di Firenze, troviamo alcune informazioni sul lavoro per la risoluzione della crisi. Quel corrispondente in data del 4 scrive:

«... Le pratiche conducenti alla risoluzione della crisi, furono questa volta condotte con tanto delicato riserbo e con sì fine accorgimento, che molti iersera tardi ritennero come fallita la prova dell'on. Di Rudini. E non è mancato stamane ad oggi stesso chi abbia insinuato che la Destra non essendo riuscita, la Corona si sarebbe rivolta alla Sinistra e che nessuno meglio di Crispi personificando la Sinistra, a lui sarebbe stata riconfermata la fiducia di S. M.

«La verità è che, il Re ebbe, fino dal primo istante, intuito perfetto della situazione parlamentare. E se è vero che varie ipotesi furono formate, è pur vero che mai, nemmeno per un istante, fu ammessa la possibilità del ritorno dell'on. Crispi.

«La Corona da principio vagheggiava l'unione di Rudini e di Zanardelli col mezzo di Saracco, e col concorso di Giolitti. Lo Zanardelli fece intendere chiaro che non vi si sarebbe prestato, non perché gli ripugnasse una conciliazione di colori che fino ad un certo punto egli stesso riconosceva indispensabile; ma perché non gli conveniva rimanere guardasigilli di Sinistra, sotto la presidenza dell'on. Di Rudini, sotto le rovine di Crispi. E per chiunque abbia abitudine di gare parlamentari, questo sentimento non parà ingiustificato. Il diniego di Zanardelli portò il rifiuto di Giolitti, deliberato a non entrare in alcun gabinetto senza di lui.

Notizie della crisi.

L'Agenzia Stefani comunicò ieri ai giornali l'annuncio ufficiale che la crisi è stata risolta. La lista del nuovo gabinetto sarà pubblicata oggi.

Non facendo parte della combinazione il senatore Saracco, vi è qualche variante ai nomi pubblicati sabato. Oggi

dunque sarà comunicata la seguente lista:

Presidenza ed esteri, Di Rudini; interni, Nicotera; finanze, Colombo; guerra, Pelloux; agricoltura, Chimirri; tesoro, Luzzatti; lavori pubblici, Branca; giustizia, senatore Ferraris; istruzione, senatore Villari; marina, Morin o Saint-Bon. Intanto Di Rudini per affrettare la soluzione assume l'interim della marina.

I sottosegretari, pare, saranno i seguenti: Interni, Lucca; Esteri, D'Arco; Giustizia, Nopodano; Tesoro, Maggiorino Ferraris; Lavori pubblici, Romanin Jacur.

Roma 8. Nella riunione tenutasi oggi fra i componenti il Ministero nuovo, si è deciso di diminuire gli stipendi ai ministri.

Si assicura poi che fra i primi atti dell'onorevole Nicotera vi sarà una diminuzione sul capitolo dei fondi segreti nel bilancio degli interni.

La Camera sarà riconvocata in settimana.

CRONACA Urbana e Provinciale

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

8 febbraio 1891	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	9 feb.
Barom. ridott. a 10° alto met. 116.10 sul livello del mare mill.	761.5	760.4	761.2	761.2
Umidità relativa	27	67	64	54
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno	sereno
Acqua cad.	E	E	E	NE
Vento (direz. vel. k.)	6	22	9	10
Term. cent.	1.1	2.2	-0.6	2.8
Temperatura massima 3.0 minima -2.2				
Temperatura minima all'aperto ?				

Telegramma meteorico. Dall'ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle ore 5 pom. del 6.

Ancora venti freschi a forti settentrionali centro e sud — deboli altrove — cielo vario con qualche pioggia o nevicata, ancora gelate a nord.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine.

Ferrovie Casarsa Spilimbergo. Leggiamo nel *Monitor Ufficiale* delle strade ferrate:

«Siamo informati che il giorno 28 gennaio p. p. venne completata da parte della Direzione tecnica governativa della ferrovia Casarsa-Spilimbergo, la consegna all'Impresa ingegnere Felice Bottelli, dei lavori del tronco della ferrovia medesima, compreso fra Casarsa e Spilimbergo.»

Beneficenza. La Congregazione di Carità in seduta del 6 corrente, ha deliberato di erogare il prodotto della Veglia di Beneficenza del 26 gennaio p. p. metà immediatamente e l'altra metà entro la rimanente stagione invernale.

Siamo lieti di questa decisione della *Congregazione di Carità* che corrisponde al desiderio della gran maggioranza dei partecipanti alla festa.

Istituto Mons. Tomadini. La

Direzione dell'Istituto ci comunica: Ieri gli orfanelli Tomadini furono improvvisamente rallegrati alla vista di due giovani suini forse pensando a qualche buona cena. E tutti si mettevano a dire: oh che belli! oh che belli! Chi c'è lì ha dati? Allora i preposti raccontarono come uno aveva loro regalato il sig. *Francesco Cecchini*, quel benefattore che altre volte addimòstrò il bene che loro vuole; l'altro il sig. *Carrati Pasquale*, capo sellaio del 16° reggimento cavalleria Lucca.

Pregate per loro che il Signore compiaci della loro fortuna. Grazie, con una sola voce gridarono cento orfani, grazie. E quest'eco di grazie dovette a mio credere arrivare fino agli orecchi di quei generosi benefattori.

La Direzione.

Comitato friulano per Ospizi marini. Venne diramata la seguente circolare:

Onorevole Signore,

A provvedere anche nel corrente anno i mezzi necessari agli scopi della istituzione, il Comitato deliberò di fare a metà quaresima una lotteria di beneficenza, che avrà luogo nel Teatro Miurva, a tale scopo dai proprietari generosamente concesso.

Per rendere maggiormente gradita la serata e favorire il concorso del pubblico, si confida di poter combinare anche un trattenimento musicale, come a suo tempo verrà annunziato.

Il Comitato delle Signore rivolge pertanto calda preghiera a tutti i cittadini, corpi morali ed associazioni della Città e Provincia, perché vogliano rendere

possibili tali intendimenti con offerte di oggetti per la lotteria di beneficenza.

E confida particolarmente nel cuore generoso delle gentili Signore e Signorine, perché vogliano largire anche taluni lavori da esse confezionati, come quelli che riescono sempre la parte più attraente e gradita dei doni.

La nobile emulazione dimostrata dai Cittadini e comprovinciali ogni qualvolta si fece appello alla loro generosità allo scopo di alleviare le sofferenze del povero, rende sicuro lo scrivente Comitato che la progettata festa riuscirà brillante e proficua.

I doni saranno ricevuti nella sede del Comitato, presso la locale Congregazione di Carità, e l'elenco, col nome dei donatori, verrà pubblicato nei giornali cittadini.

Il Comitato
Angiola Kechler — Dorotea di Varmo — Marzia Frangipane — Emilia Muratti — Angelina Bardusco — Costanza di Colloredo-Mels — Angela Celotti —

Sappiamo che finora furono radunate L. 500 per la lotteria, ma non si ebbe ancora nessun dono.

Domani il *Comitato delle signore* si raduna al tocco in casa della signora Angiola Kechler.

Carnovale a Tolmezzo. Ci scrivono da Tolmezzo in data 8 corr.:

Ieri ebbe luogo l'annuale veglia danzante allestita a cura di questa Società Operaia, e come tutte le precedenti riuscì una serata simpaticissima, allegra, con quel brio geniale, con quella spontanea armonia che lasciano in tutti un dolce ricordo di soddisfazione.

Il benemerito sodalizio alla cui iniziativa il paese deve le poche occasioni di divertirsi facendo un po' di bene, è desiderio unanime ottenga quell'appoggio ed abbia quell'incremento che deve necessariamente avere nella nostra regione in cui abbondano gli operai ed ove la mutua cooperazione sarà certamente feconda d'innumerabili vantaggi sociali, quando il vero spirito dell'istituzione entri nella convinzione di coloro che ne devono ritrarre il maggior beneficio.

E poichè ho l'occasione, non posso a meno di accennare anche alla serata riuscitissima, di giovedì scorso, nei simpatici locali dell'albergo al «Friuli» del sig. Girolamo Schiavi, ove si diede convegno la *fine fleur* del nostro sesso gentile che costituiva veramente uno splendido bouquet di rose olezzanti dei più soavi profumi della gioventù e della bellezza. Alla viva e lieta impressione di quel geniale convegno dobbiamo un elegante volo pindarico di un nostro egregio magistrato, che mi è caro di riportarvi a chiusura di questi cenni di cronaca.

V. P.

BRINDISI.

Quando Tolmezzo, ah! misero,
Ho il primo di veduto,
Come in deserto squallido
Io mi credei perduto.

Deserto lo rendevano
Le spopolate vie
E dalle case mute
Le chiuse gelosie.

Oh non potevo attendermi
Io certamente allora
Che i suoi giardini splendidi
Tolmezzo avesse ancora.

Ma in un giardino assidermi
Io posso in questa sera:
Giardini con l'aure tepide
Di dolce primavera.

Le rose qui pompeggiano,
Ma rose senza spine:
Pulcre, gardenie, mummole,
Petunie, gelsomini.

A fior si vaghi volgere,
Deh possa ognor la vita
Lieta siccome l'Iride,
Siccome il suon gradita.

Oh fin che fiori simili
Tolmezzo accoglie in seno,
Non è deserto squallido
E Paradiso ameno!

Collegio Convitto Nazionale

Jacopo Scellini di Cividale del Friuli. Questa sera alle 8 nel teatrino *Teobaldo*. Ciconi ha luogo un trattenimento col seguente programma:

Parte prima:
«*Le nid de Faurelle*» di Berquin, declamato da *Morelli Alessandro*.

Parte seconda:
«*Il giovane maestro*» Scherzo comico in un atto in prosa, musica, ballo e ginnastica. Parole di M. O. L. V. — Musica di Oreste Morandi.

Sinfonia d'introduzione.

Personaggi: Ubaldino, maestro di scuola, Marussig Giovanni, — Albino Sottomastro, Privileggi Cestaro, — Marco scolaro, Baccareich Vladimiro, — Giorgio scolaro, Treleani Guido, — Ettore scolaro, Mangilli Volveno, — Maurizio,

vecchio avaro, Slodra Edmondo, — Domenico, servitore, Mosca Giovanni, — Un falegname, De Biasio Giacomo, — Un donzello del Municipio, Polcenigo Eugenio, — Due servitori, Fenili Attilio e Barba Romano, — Altri scolari.

Coro, oltre i suddetti: Bauler Luigi, Bottuzzi Gino, Corte Cesare, Marzolini Ugo, Marzolini Lino, Sueng Edoardo, Sueng Gino.

Orchestra: Morelli Alessandro, Nacinovich Mario, Pader Guido, Qecelli Luigi, Patuna Giuseppe.

Suggeritore: Chiaruttini Niccolò.

Parte terza:
«*Bocca degli abati*», Dante Inf. C. XXII, declamato da Nacinovich Mario.

Parte quarta:
Coro all'unisono: «*Ora che a noi più fulgita*» del MP. Pottacini, con accompagnamento d'orchestra.

Cronaca lieta. La notte di sabato scorso in casa del marchese Paolo di Colloredo-Mels ebbe luogo la seconda festa da ballo, ed anche questa riuscì oltre ogni dire brillante e scelta. I convenuti furono poco meno di un centinaio e fra questi circa quaranta signore e signorine, molte in splendide *toilettes*, tutte animate da un solo desiderio, quello di divertirsi e rendere così omaggio alle intenzioni dei gentilissimi padroni di casa.

Poco dopo la mezzanotte la *promenade* di una quadriglia si sciolse nella sala da pranzo e stanze annesse ove era apparecchiato un buffet profusissimo e ricco. In mezzo alla tavola maggiore un bellissimo trionfo di porcellana antica sosteneva un magnifico mazzo di fiori d'azalea; e fiori splendidi e profumati erano disseminati in ogni angolo dell'appartamento.

Il lieto simposio accrebbe, se possibile, il buon umore e l'allegria, si che le danze ripresero più animate che mai, protrandosi fin verso le ore 4 ant.

Anche questa seconda serata non poteva riuscire né più splendida né più attraente, e come tutti gli intervenuti serberanno di essa lieto ricordo, conserveranno altresì grata memoria della cortesia, amabilità e premura della padrona e del padrone di casa, che così splendidamente sanno interpretare i doveri dell'ospitalità.

BANCA CARNICA Sede in Tolmezzo.

Corrispondente della Banca Nazionale Toscana

Società Anonima - Capitale Sociale L. 150,000

Autorizzata con Decreto 13 aprile 1890

Anno I - Mese VIII

Situazione al 31 gennaio 1891

ATTIVO.

Azionisti per saldo Azioni sottosc. L. 60,000.—
Cassa numeraria esistente » 15,102.60
Effetti scontati L. 292,119.53
Id. all'incasso » 792.15

Conti Corr. con Banche e Corr. » 292,911.68
Anticipazioni sopra pegno di Tit. » 1,104.—
Debiti in Conto Corr. garant. » 40,774.95
Depositi presso Istituti di emiss. » 25,000.—
Id. a Cauzione di Conto Corr. » 74,500.—
Id. a Cauzione anticipazioni » 1,500.—
Id. per Cauzione Funzionari » 39,000.—
Id. per Custodia » 1,528.—
Mobili » 959.12
Spese di primo impianto » 2,829.25

Totale delle Attività L. 777,294.71

Spese d'Amministrazione » 306.—
Tasse Governative » 81.—

Totale L. 777,681.71

PASSIVO.

Capitale Sociale L. 150,000.—
Depositi in Conto Corrente libero » L. 241,893.34
Id. a Risparmio » 47,475.84
Id. a Picc. Rispar. » 3,268.94

Conti Corr. con Banche e Corr. » 292,624.12
Creditori per effetti all'incasso » 181,125.90
Creditori diversi » 124.97
Depositi diversi » 4,325.—
Depositi diversi » 141,523.—

Totale delle Passività L. 789,738.99

Utili dell'eser. 1890 L. 3,293.43
Riscatto portafoglio » 3,357.20
Rendite e profitti lordi del corrente esercizio » 1,317.09

Totale L. 777,681.71

Il Presidente

L. DE GIUDICI

Il Sindaco

Cav. Avv. I. Renier

Il Direttore

L. De Marchi

Operazioni della Banca.

Riceve depositi in Conto Corrente al 3 1/2 % o rilascia libretti di Risparmio al 3 1/2 % e Piccolo Risparmio al 4 % netto di tasse di littezza Mobile.

Sconta cambiali a due firme al 6 % fino a 3 mesi, al 6 1/2 % fino a sei mesi esclusa qualunque provvigione.

Sconta coupon pagabili nel regno, buoni fruttiferi, mandati e fatture di pubbliche amministrazioni ed assegni di Istituti di credito.

Fa anticipazioni sopra pegno di valori e titoli garantiti dallo Stato al tasso del 5 %.

Fa anticipazioni contro pegno di merci e derrate, ed apre Conti Correnti con garanzia reale, ipotecaria o con fidejussione di una o più persone benemerite al tasso del 6 %.

Costituisce rapporti a persone o ditte notoramente solventi, compra e vende per conto di terzi divise sull'estero e valute d'oro e d'argento.

Fa prestiti ai Comuni.

Esige, paga, acquista e vende valori per conto di terzi, e riceve valori in deposito a semplice custodia ed in amministrazione.

S'incarica dell'incasso di cambiali pagabili in Italia ed all'estero.

Recita straordinaria. Domenica ventura 15 corr. mese, la *Società comica friulana* darà al Teatro Miurva una recita straordinaria, devolvendo un terzo dell'introito netto a vantaggio della *Società friulana dei reduci dalle patrie battaglie*.

Quanto prima daremo il programma della serata.

Politica-Municipale. Ci scrivono da S. Vito al Tagliamento, 8 febbraio:

Il classicismo mi seduce quanto lo farebbe una avvenente figlia di Eva. E' perciò che pregusto una gioia ineffabile ogni qualvolta in un avvenimento moderno mi sembra trovare una rassomiglianza con qualche fatto della classica antichità. Ecco mi balzare alla mano un esempio palpitante d'attualità: il dittatore... Crispi che trafitto dai voti congiurati della Camera, cade dinanzi la statua della costituzionalità offesa, e che, cadendo come Cesare a più d'un Bruto... amico avrebbe potuto rimproverare: *Et tu... quoque fili mi?* Fra i due personaggi del raffronto storico ci corre però un abisso. Il mondo romano si commosse tempestoso davanti la immane caduta del grande *originalis*; mentre Crispi che non cadde no, ma precipitò dai fastigi del potere, non produsse che un rumore di giornalisti apprezzamenti, quale appunto poteva produrlo una copia scorretta di Bismarck.

Ed ora *dum Romae consulitur* per la sua sostituzione, forse *Tripolis expugnatur*. Sarebbe la *revanche* del 1870, una raffinata pariglia resa in un momento storico somigliantissimo: mentre allora si espugnava la Francia, l'Italia consultava di prendere Roma.

Io che in vita mia scrissi mai un articolo di politica, neppure di quella spicciola, è un portento d'intuizione se ci ho imboccato giusto con questi giudizi d'alta diplomazia. Se poi avessi detto delle corbellerie, incolpate il *sempiterno classico* (è una frase mia alla cui invenzione ci tengo) il quale una bella volta attratti nella sua orbita non ci abbandonò né più né meno che l'*eterno femminino*.

Tornando in carreggiata, diceva adunque che amante del classicismo per la pelle, provo una immensa soddisfazione a raffigurarmi oggi il paese di S. Vito quale lo era Roma ai tempi di Ottaviano Augusto, se è lecito alle grandi cose confrontare le piccole.

Diffatti, sedate le guerre intestine, composte od almeno assopite le ire che dilaniarono per sì gran tempo le forze vitali della patria, chiuse le porte a Giano ecco le genti di S. Vito ridonate all'antica pace sotto l'augusto reggimento del Sindaco Nicolò Fadelli. Peccato che al fonte battesimale non gli abbiano affibbiato il nome di Ottaviano, chè ora mi diletterei a tessere un parallelo storico tra l'omonimo vecchio diplomatico volpone e l'attuale Sindaco Savvitesse; a parte però la pubblica munificenza, riguardo la quale il nostro *imperator* si attiene alle regole della più stretta economia. Lavoratore instancabile ed esposto, auguriamoci sieda per molti anni a capo delle amministrazioni comunali d'un paese attualmente di difficile contentatura e governo.

Albus

Furto postale. Nella notte sopra sabato venne commesso un ingente furto di parecchie migliaia di lire nell'ufficio postale di Ronchi di Monfalcone.

Arresti. Verso le ore 7 pom. di ieri certo Gaetano Angelo di Portogruaro fu arrestato per questua.

Le guardie di P. S. arrestarono P. A. perchè commetteva disordini in un steria.

Ufficio dello Stato Civile. Bollett. sett. dal 1 al 7 febbraio 1891.

Nascite.

Nati vivi maschi 10 femmine 7
Id. morti » 2 » 1
Esposti » 1 » 1

Totale n. 22

Morti a domicilio.

Enrico Pantaleoni fu Pietro d'anni 52
uscire — Maria Picottini Sbrojavacca
fu Giovanni d'anni 88 casalinga —
Caterina Benuzzi-Urbani fu Bartolomeo
d'anni 75 casalinga — Innocenzo Malisani
di Pietro d'anni 1 e mesi 6 —
Gio. Batta D'Ambrogio fu Giacomo
d'anni 73 conciapelli — Maria Preis-
dorfer-Zankel fu Giuseppe d'anni 71
possidente — Daniele Bianchi di Gio-
vanni d'anni 10 scolaro — Valentino
Collaviso di Pietro d'anni 2 — Augusto
Gregori fu Gaspare d'anni 70 agricoltore
— Caterina Sepulcri Savio fu Pietro
d'anni 71 lavandaia — Giovanni Zuliani
fu Angelo d'anni 72 agricoltore — Mario
Smaniotto di Francesco di giorni 11 —

Per i bambini gracili è ottimo il
Pitecor; è una cura di grasso.

Maria Miani Marchiol fu Pietro d'anni 64 contadina — Pietro Degano di Luigi d'anni 1 e mesi 6 — Maria Smaniotto di Francesco di giorni 13 — Francesco Corsi fu Mattia d'anni 69 barbiere.

Morti nell'Ospitale Civile

Domenico Cudini fu Gio. Batta d'anni 83 fabbro ferraro — Monica Secondi d'anni 1 e mesi 9 — Luigi Marconi fu Nicolò d'anni 46 calzolaio — Antonio Geraldini fu Francesco d'anni 83 servo — Felice Odorico fu Osvaldo d'anni 37 agricoltore — Gio. Batta Missio fu Domenico possidente.

Totale N. 22

dei quali 2 non appartenenti al Comune di Udine.

Matrimoni

Giacomo Pascoli operaio di ferriera con Anna Conti setaiuola — Napoleone Dalla Pace falegname con Geltrude Prucher sarta — Giovanni Rumigiani macellaio con Emilia Bellina casalinga — Tobia Petri possidente con Luigia Zorzi casalinga — Giovanni Battista Fantini agricoltore con Elisabetta Zilli contadina — Pietro Cantarutti fuochista ferroviario con Teresa Del Gobbo casalinga — Luigi Barbetti agricoltore con Santa Modotti contadina — Benedetto Urbano fabbro ferraro con Maria Lodolo setaiuola — Eugenio Carmi manovale ferroviario con Antonia Modotti casalinga — Massimiliano Merotto calzolaio con Vittoria Vissutti setaiuola — Felice Colugnatti agente ferroviario con Rosa Tion tessitrice.

Pubblicazioni di matrimonio espresse ieri nell'albo Municipale.

Angelo Cucchini fornaro con Marta Gasparini contadina — Giacomo Rolatti carradore con Matilde Milocco casalinga — Pietro Rizzi agricoltore con Teresa Comuzzi contadina.

I mali di gola. In questa stagione, che non può dirsi certo la migliore del suo genere, si sentono lamentare come al solito, frequenti mali di gola, raucedini, tosse, afonie, granulazioni, ecc. ecc., che sono di un fastidio enorme ai miseri sofferenti. Il Dott. Chimico Mazzolini, inventore dello Sciroppo di Parigina composto, ha trovato anche il rimedio positivo per tali infermità colle sue Pastiglie di More composte. Tenendone qualche dozzina nella bocca, durante la giornata, si giunge ad attenuare quelle ingratissime sensazioni tanto che si ottiene una prontissima guarigione. Si vendono nelle principali farmacie d'Italia ed all'estero a L. 1. la scatola. Queste sono avvalorate dall'opuscolo ed in carta gialla filigrana come lo sciroppo depurativo di Parigina. Per ordinazioni inferiori a 10 scatole aggiungere cent. 70.

Deposito in UDINE presso la farmacia Comessatti — TRIESTE, farmacia Prondini, farmacia Jervati — GORIZIA, farmacia Pontoni — TREVISO, farmacia Zanetti, farmacia reale Bindoni — VENEZIA, farmacia Botner, farmacia Zampironi.

IN TRIBUNALE.

Udienza del 7 febbraio 1891.

1. Pontoni Antonio fu Giuseppe, da Bagnaria Arsa, imputato di furto, fu assolto per inesistenza di reato.
2. Dinon Girolamo di Cavasso nuovo, imputato di contrabbando, fu condannato a 40 lire di multa.
3. Zoratti Fabio e Monaco Luigi, da Torreano, imputati di furto, il I condannato a 50 giorni di reclusione, l'altro assolto per non aver agito con discernimento.

CARNEVALE.

Il ballo del Circolo Operario. datosi sabato sera nella Sala Cecchini riuscì discretamente frequentato ed animato.
La sala era addobbata con molto buon gusto.

Teatro Nazionale. La scorsa notte c'è stata folla di maschere e di altri buontemponi, però minore della domenica precedente. Fra i costumi c'era un cuoco, un messaggero e una pallida imitazione di Lohengrin che stava sempre col naso in aria.
In complesso il veglione riuscì brioso. Domani sera ha luogo l'ultimo definitivo veglione di questo breve carnevale e perciò si spera che non mancherà nessuno dei fidi seguaci dell'allegria e di Tersicore.

Teatro Minerva. Questa sera alle 9 ha luogo la grande ed unica *Cavalchina con maschere*. Il teatro sarà splendidamente illuminato a luce elettrica ed a cera.

LIBRI E GIORNALI

Dizionario di Pedagogia. Abbiamo ricevuto il primo fascicolo di questo dizionario, importantissimo per tutti, ed in ispecial modo per gli insegnanti primari e secondari, i quali potranno da esso attingere consigli ed aiuti grandissimi per l'esercizio del loro ministero.
Il dizionario sarà diretto dai valenti professori A. Martinazzoli e L. Credaro.

Ecco le condizioni d'abbonamento:

1. L'abbonamento all'opera completa franca di porto nel Regno, divisibile in tre rate di L. 6 ciascuna, costa L. 18.
2. Il pagamento dell'abbonamento è anticipato e viene ridotto a L. 15 per tutti quei Signori Abbonati che faranno il versamento in una sol volta.

3. Ai Signori Maestri delle Scuole Primarie, degli Asili ed agli allievi delle Scuole Normali è concesso l'abbonamento anche a rate di piccole somme.

Per l'Estero aggiungere L. 4 per le spese postali.
Domande d'abbonamento a vaglia alla Casa Editrice Battezzati Successore, Via S. Giovanni in Conca N. 7. — Milano.

VARIETÀ.

Un discorso quasi politico.

(Da un giornale italiano che si stampa a S. Paulo del Brasile).

Popolo romano, da questa *Tribuna* intendo oggi parlarvi di cosa che a seconda l'opinione che me ne sono fatta è di *Capitale* interesse, conciossiachè, voi ben lo sapete, non vi ha *Diritto* senza *Dovere*. Ricordatevi, o miei egregi ascoltatori, di *Fanfulla* e del suo degno compagno d'armi *Ettore Fieramosca*, ed imparate ad essere arditi e fieri, a lottare con coraggio e *Perseveranza*, poichè, grande o *Piccolo*, il vostro contributo di forze, contribuirà molto al nostro *Avvenire* e alla futura *Lega della pace*, desiderio vivo di ogni *Cittadino* dabbene. Molto e molto ancora attende da voi questo *Secolo* che per quanto sia il *Secolo illustrato* dal *Vapore* e dall'*Elettrico*, in certe cose è molto in decadenza.

In ogni *Epoca* certo non mancano coloro che, per tenere alto il prestigio non solo della *Patria*, ma dell'intera *Nazione*, spesero la loro vita; ma di costoro pare se ne siano perdute le tracce.

Non vi lasciate intimorire dalle spavalderie e dalle spaccate dei moderni *Capitan Fracassa*, e non cercate di plagiare *Don Chisciotte*, gettando il ridicolo in ogni argomento serio; ormai queste sono cose che hanno fatto il loro *Tempo*, e non passerà molto che a certi buffoni sarà dato il *Resto del Carlino*.

Pur troppo la *Finanza* dello stato è esausta, pur troppo *Marina* e *commercio* attraversano un periodo di crisi.

E perchè questo?
Perchè la politica ha preso un falso indirizzo; perchè non si badò a quanto disse quella *Illustrazione Italiana* che fu Massimo d'Azeglio, cioè si fece bensì l'*Italia*, ma non si tentò ancora fare l'*Italiano*.

La *Voce* della libertà più che mai in questo *Secolo* decimonono echeggia nella nostra *Penisola* e l'Europa tutta si illumina di un *Sole* più abbagliante. Non siamo che all'alba del nostro risorgimento e molto ci resta ancora a fare per raggiungere invidiati *La sera*. Oh! fosse pure anche l'*Unità cattolica* quella che osteggia i nostri santi ideali, combattiamola aspramente.

La *Lombardia* tutta, la bella *Venezia* ancora non hanno rimarginate certe ferite e l'*Italia del Popolo*, dal popolo più ancora che dell'*Esercito Italiano* grandi cose attende. Non sia male risposta la sua fiducia.

Sì, o signori, tutto sarà pesato nella gran *Bilancia* e l'*Operaio* che agogna ad essere *Indipendente* e vuole una completa *Riforma*, sarà invece nuovamente concusso e ricadrà nell'*Abbiezione*, poichè il nemico è sempre in *Vedetta*. Il *Successo* della riuscita sta nell'oprare con senno e con criterio, non già nel fare dei paroloni.

Oh venga un nuovo ardimentoso *Colombo* che sappia scoprire nuovi orizzonti, divinare altri mondi in cui le vostre forze e le vostre intellettuali facoltà siano di *Pungolo* a nobili azioni, le quali vi possano spingere sulla via della *Libertà* del libero *Pensiero* e del vero *Progresso*.

L'INAUGURAZIONE

di una linea telefonica Parigi-Londra.

Nel primi giorni del venturo marzo si inaugurerà l'importante comunicazione telefonica fra Parigi e Londra. L'inaugurazione doveva aver luogo già alla metà del corrente febbraio, ma dovette essere rimandata per dei guasti riscontrati nel cavo sottomarino.

La tassa stabilita è di 10 franchi per una conversazione di tre minuti.
Si afferma che questa linea telefonica internazionale si inaugurerà con un dialogo fra la regina Vittoria e il presidente Carnot.

Un baronetto inglese baro al giuoco.

A Londra ha suscitato grande scandalo un caso avvenuto recentemente in uno dei *clubs* più aristocratici del West-

End. — Allo scandalo ha dato origine un baronetto conosciutissimo e che ha figurato a lungo nell'*entourage* d'un gran principe. Lo si sapeva arrogante ed era perciò impopolare. Ora è stato colto in flagrante trucco di giuoco ad una partita alle carte, nella quale uno dei suoi avversari era il principe di Galles.

Fu osservato per parecchie sere e finalmente sorpreso.

La più parte dei giuocatori presenti volevano denunciare pubblicamente il baro. Il principe di Galles intervenne e si fece promettere dal baronetto ch'egli non toccherà più le carte — premio il silenzio. Ma il fatto fu risaputo e il baronetto ha dovuto dimettersi da tutti i *clubs* e lasciare l'Inghilterra.

La contessa **Lucia Masini** in **Colloredo Mels**, ieri, poco dopo mezzogiorno, dopo lunga e penosa malattia sopportata con cristiana rassegnazione, spirava nel bacio del Signore.

Il marito co. **Giovanni di Colloredo Mels**, ed i figli co. **Giuseppe** e **Dorina** addoloratissimi ne danno il triste annunzio pregando di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

I funerali avranno luogo domani martedì alle ore 10 ant. nella Chiesa parrocchiale di S. Nicolò partendo dalla casa n. 37 suburbio Venezia.

Udine 9 Febbraio 1891

Telegrammi

La rivoluzione al Chili

Valparaiso 7. La città è sempre bloccata. I ribelli demolirono i ponti di Valparaiso onde impedire l'approvvigionamento della città. I diplomatici riuniti a Santiago ricusano, eccetto **Jorge Kennedy**, di riconoscere il diritto nei ribelli di stabilire il blocco.

Il Governo propose un prestito, ma le banche lo rifiutarono. E' probabile che Jiquie capitolerà. Il Governo spedì delle truppe per riprendere **Laserana**.

I drammi in Sardegna i soccorsi del Re

Cagliari 8. Lo straripamento del fiume Cedrino rovinò i seminati del Circondario di Nuoro. Il bestiame è perito. Le straordinarie nevicate aggravano la crisi della campagna.

Il Re Umberto, mandò 5000 lire per i poveri della città di Sassari e 500 per il monumento a Giuseppe Mannu in Alghero.

Il Ministero mandò 3000 lire per i poveri della provincia di Sassari.

Un ministro che sfida a duello

Bruxelles 8. Il ministro della guerra Pontes provocò a duello il generale Crocheteux per la opinione da lui espressa sul conto di Pontus in una intervista con un redattore dell'*Etoile Belge*. Il duello fu rinviato in causa dell'indisposizione di Pontus.

Le agitazioni repubblicane in Spagna e in Portogallo

Berlino 8. Un telegramma da Lisbona alla *Magdeburgische Zeitung* reca che nella redazione della soppressa *Repubblica Portoghese*, si sono sequestrate delle liste di proscrizione contro i più noti monarchici del Portogallo, e lettere di repubblicani da cui si rileva che i rivoltosi, riuscendo, avrebbero proclamata la Repubblica iberica.

Lo stesso giornale reca che a Barcellona, Salmeron è stato accolto da diecimila repubblicani. Essendo intervenuta la polizia vi furono ferimenti ed arresti.

MERCATO DELLE SETE.

Udine, 9 febbraio 1891.

Quantunque si possa dire non dissimile dall'ottava che la precedette, pure la settimana che abbiamo trascorsa ha segnato un piccolissimo miglioramento. La domanda in seta greggia non ha fatto difetto, e di ciò ne approfittarono quei detentori non troppo fermi nelle loro pretese.

Bozzoli ricercatissimi, e sostenuti. — Citati venduto un lotterello giallo nostrano a L. 11. — tali e quali.

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 7 febbraio

Venezia	11	60	45	63	89
Roma	71	62	12	15	86
Napoli	19	90	82	51	28
Milano	19	39	71	60	15
Torino	19	25	82	30	85
Firenze	70	86	9	42	58
Bari	22	23	24	27	46
Palermo	55	33	63	6	11

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 7 febbraio

R. 1. gennaio 94.80 | Londra 3 m. 25.37
« 1 luglio 92.63 | Francia a v. 101.20

Valute

Banconote Austriache da 223 7/8 a —

FIRENZE 7 febbraio

Credito Mob. 475. — | Azioni F. M. 683. —
Rendita Ital. 94.72 1/8

ROMA 7 febbraio

Ren. It. 5.010 c. 94.60 — | Ren. It. per fine —

BERLINO 7 febbraio

Mobiliare 175.10 | Lombarda 58. —
Austriache 107.40 | R. Italiana 93.50

MILANO 7 febbraio

Lanif. Rossi 1170. — | Soc. Veneta 104. —
LONDRA 6 febbraio

Inglese 97 7/16 | Italiano 92.3/4

QUARONZO OTTAVIO, gerente responsabile.

Il 31 Marzo prossimo

ESTRAZIONE DEL

Prestito Bevilacqua La Masa

col primo grande Premio di

Lire 250,000

oltre a molti altri di minor valore.

DENTI artificiali in tutti i migliori sistemi fino ad oggi conosciuti, vengono applicati nel

Gabinetto Dentistico TOSO

Via Paolo Sarpi N. 8.

Timbri e Placche.

TIMBRI di vero caotcheouc assortiti a prezzi miti.

PLACCHE in ferro smaltato per porte — uffici — Numeri per teatri, Camere d'Alberghi, Tabelle per chiavi — Etichette per bottiglie — Salsamentari — Pasticcieri. Rivolgersi all'Impresa di pubblicità **Fabris Luigi e C. Udine**, Via Mercerie, Casa Masciadri n. 5.

Specialità inchiostro.

Il *Kini Baki* è un inchiostro prezioso della cui vendita si rese concessionaria per tutta Italia l'Impresa di pubblicità **Luigi Fabris e C. Udine**, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Serve per registri come ad uso copiativo. L. 1 alla bottiglia.

OFFELLERIA DORTA

Durante tutto il carnevale si fanno gli squisiti *Krapfen* (uso Vienna) che si trovano caldi ogni sera alle 5 pom. Si continua pure a confezionare i *panettoni* (uso Milano).

Trovati dai migliori Esercenti

VINO MARSALA

del rinomato Stabilimento enologico

N. SPANÒ E C.
MARSALA (Sicilia)

Premiato in diverse Esposizioni estere e nazionali, fornitore di vari ospitali del Regno. Rappresentanze nelle primarie città del Regno e d'Europa. Rivolgersi a Mortari Andrea; Padova.

SUCCESSO IMMENSO.

Il *Caffè Guadalupa* è un prodotto squisito ed altamente raccomandabile perchè igienico e di grandissima economia.

Usato in Italia ed all'Estero da migliaia di famiglie raccolse le generali preferenze, perchè soddisfa al palato ed alla consuetudine a paragone del miglior coloniale, costa neppure il terzo, è antinervoso e molto più sano.

Nessuno si astenga di farne la prova

Vendesi al prezzo di lire 1,50 il Kilo per non meno di 3 Kili e si spedisce dovunque mediante rimessa dell'importo con aggiunta della spesa postale diretta a **Paradisi Emilio**, Via Valperga Caluso 24 — TORINO.

Avviso interessante.

Il sottoscritto fa noto agli eventuali Eredi essere morta di vaiuolo all'Ospitale Civile di Venezia la nominata **Giuditta Valle**, nativa di Udine, figlia del fu Domenico e della fu Maria Della Valle. Ed avendo essa lasciato all'Ospitale e presso il sottoscritto, del quale era cameriera, degli effetti, gli aventi diritto all'eredità, con documenti legalizzati, facciano pratiche presso le Autorità competenti, entro il 15 marzo a. c.

Cav. **Luigi Tasso** fu Girolamo
Venezia, Campo S. Polo 2156

A proposito di Baiardo.

Chi vuol essere, come Baiardo, senza macchia e senza paura... di macchie deve usare il sapone al fiele — in vendita presso l'Impresa di pubblicità **Fabris**, Via Mercerie, Casa Masciadri n. 5 — serve per qualunque stoffa di lana, seta, ecc. Un pezzo centes. 60 con istruzione.

SARTORIA

PIETRO MARCHESI

SUCCESSORE

PIETRO BARBARO

Grande ribasso su tutta la
la merce per fine stagione

PREZZI FISSI

PRONTA CASSA

Cera Vernice Excelsior
INSUPERABILE SPECIALITÀ
per lucidare Pavimenti, Terrazzi alla Veneziana, Mattoni, Quadroni, Parquete, Mobili, ecc. ecc.

Una elegante Scatola da
Un Chilogrammo costa
Lire Quattro e serve
per lucidare circa 150 metri
quadrati di superficie.
Deposito e vendita presso
l'Impresa di Pubblicità **Luigi Fabris e C.**, Via Mercerie, N. 5.

MATTIONI G. e figlio VINCENZO

Pittori-Decaratori-Verniciatori
Laboratorio e Recapito Via Tomadini, N. 7
UDINE.

Decorazioni di stanze semplici e lavorate, applicazione carte da tappezzeria, coloriture ad olio, a vernice, finti legni ecc.

Si eseguisce qualunque lavoro d'insegna semplici e decorate d'ogni dimensione, con le rinomate Vernici della premiata Fabbrica **Nobles & Hoare** di Londra. — Riparazioni di insegna deperite anche in legno. — Lavori su cristallo con monogrammi, ditte, stemmi, in oro e colori.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze		Arrivi		Partenze		Arrivi	
DA UDINE		A VENEZIA		DA VENEZIA		A UDINE	
M.	1.45 a.		6.40 a.	D.	4.55 a.		7.40 a.
O.	4.40 a.		9.00 a.	O.	5.15 a.		10.05 a.
D.	11.14 a.		2.05 p.	O.	10.50 a.		3.05 p.
O.	1.20 p.		6.20 p.	D.	2.15 p.		5.06 p.
O.	5.30 p.		10.30 p.	M.	6.05 p.		11.55 p.
D.	8.09 p.		10.55 p.	O.	10.10 p.		2.20 a.
DA UDINE		A PONTREBA		DA PONTREBA		A UDINE	
O.	5.45 a.		8.50 a.	O.	6.02 a.		9.15 a.
D.	7.50 a.		9.48 a.	D.	9.15 a.		11.01 a.
O.	10.35 a.		1.35 p.	O.	2.24 p.		5.06 p.
D.	5.16 p.		7.08 p.	O.	4.40 p.		7.17 p.
O.	5.30 p.		8.45 p.	D.	6.24 p.		7.59 p.
DA UDINE		A TRIESTE		DA TRIESTE		A UDINE	
M.	2.45 a.		7.37 a.	O.	8.10 a.		10.57 a.
O.	7.51 a.		11.18 a.	O.	9. — a.		12.35 a.
M.*	11.10 a.		3.02 p.	M.*	2.45 p.		4.20 p.
M.	3.40 p.		7.32 p.	M.	4.40 p.		7.45 p.
O.	5.20 p.		8.45 p.	O.	9. — p.		1.15 a.
DA UDINE		A CIVIDALE		DA CIVIDALE		A UDINE	
M.	6. — a.		6.31 a.	M.	7. — a.		7.23 a.
M.	9. — a.		9.31 a.	M.	9.45 a.		10.16 a.
M.	11.20 a.		11.51 a.	M.	12.19 p.		12.50 p.
O.	3.30 p.		3.58 p.	O.	4.27 p.		4.54 p.
O.	7.34 p.		8.02 p.	O.	8.20 p.		8.48 p.
DA UDINE		A PORTOGRO.		DA PORTOGRO.		A UDINE	
O.	7.48 a.		9.47 a.	O.	6.42 a.		8.55 a.
M.	1.02 p.		3.35 p.	M.	1.22 p.		3.13 p.
M.	5.24 p.		7.23 p.	M.	5.04 p.		7.15 p.

Le inserzioni per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C. Via Mercerie, Casa Masciadri, N. 5, Udine.
Per l'estero presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Obliet Paris, 92, Rue De Richelieu.

Via Mercatovecchio N. 25

FABBRICA E DEPOSITI
Calzature nazionali ed estere di variato assortimento
per uomo, donna e ragazzi a prezzi convenientissimi
e d'ottima qualità.

Prezzi fissi marcati sulla suola

GIACOMO KIRSCHEN
UDINE

Via Mercatovecchio N. 25.

VENEZIA VICENZA
Merceria S. Salvatore 4919, 20 — Ponte Rialto 5327 — Merceria dell'orologio 216 S. Moisè all'Ascensione 1290.

Via Cavour 2141
TREVISO
Calmaggiori 29.

Rappresentante l'Unione Militare per il Presidio di Venezia.
Impresa Calzoleria Casa di Pena Maschile Venezia.
Si ricevono commissioni sopra misura con tutta sollecitudine.

Alla Città di Venezia

Eleganza e Solidità

Finezza e Buon mercato

VERO ESTRATTO DI CARNE
LIEBIG

Fabbricato a FRAY-BENTOS (America del Sud)

Le più alte distinzioni alle primarie Esposizioni fino dal 1867
e fuori concorso dal 1885 in tutte le Esposizioni

GENUINO SOLTANTO

DOMANDARE SEMPRE IL VERO LIEBIG

L'Estratto di Carne Liebig serve per la preparazione istantanea di un eccellente corroborante brodo, e per migliorare e condire ogni sorta di minestre, salse, legumi e piatti di carne.

Bene usato, oltre la straordinaria comodità, è di grande economia nelle famiglie e provvido mezzo corroborante per le persone deboli e ammalate.

GUARDARSI dalle contraffazioni e imitazioni dell'Etichetta e Capsula, e dalle sostituzioni in generale e specialmente di quelle in vasi portanti abusivamente il nome di LIEBIG.

Depositi in Milano presso Carlo Erba, Agente della Compagnia per l'Italia, e presso i principali Droghieri e Salumieri.

ANTICA FONTE PEJO
ACQUA FERRUGINOSA - UNICA PER LA CURA A DOMICILIO
Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/m, Trieste, Nizza, Torino e Accademia Naz. di Parigi.

NOTA IMPORTANTE.

Il Signor Bellocari di Verona prese in affitto dal Comune di Pejo una Fonte alla quale il Governo, a garanzia del pubblico, impose il nome di *Fontana di Pejo* per distinguerla dalla rinomata *Antica Fonte di Pejo* dove da secoli vi sono gli Stabilimenti di cura.

Il Bellocari non avendo smercio della detta Acqua per la sua inferiorità e offrendola col suo vero nome, inventò di sostituire sulle etichette delle bottiglie e sui stampati quello di *Unica Vera Fonte di Pejo* conservando, per la legalità, sulla capsula il nome di *Fontana di Pejo* in carattere microscopico onde non sia veduto. Con questo cambiamento i suoi depositari si permettono di venderla per Acqua dell'*Antica Fonte di Pejo* a chi domanda loro l'empiricamente *Acqua Pejo* avendone maggior guadagno.

Onde togliere ai venditori del dell'Acqua Bellocari la possibilità d'ingannare il pubblico, la sottoscritta Direzione prega di chiedere sempre Acqua dell'*Antica Fonte di Pejo* ed esigere che ogni bottiglia abbia etichetta e capsula con sopra *Antica Fonte Pejo-Borghetti*. La Direzione C. BORGHETTI.

POLVERE
conservatrice del Vino

Questa polvere, preparata dal valente chimico Montalenti, conserva intatto il vino ed il vinello anche in vasi non pieni o posti a mano e tenuti in locali poco freschi.

Arresta qualunque malattia incipiente del vino: daceché venne posta in commercio s'ebbero a constatare diversi casi di vini che cominciavano a inacidirsi e furono completamente guariti.

I vini trattati con questa polvere possono viaggiare senza pericoli.

I vini torbidi si chiariscono perfettamente in pochi giorni. Numerosissimi certificati raccomandano questo prodotto.

Il *Cultivatore*, il *Giornale Vinicolo Italiano* e altri periodici gli hanno dedicato articoli d'elogio.

Ogni scatola contenente 200 gr. che serve per 10 ettolitri di vino bianco o rosso, con istruzione dettagliata, lire 3.50, per due scatole o più lire 3 l'una; sconti per acquisti rilevanti.

Unica rivendita per tutta la Provincia di Udine presso l'IMPRESA DI PUBBLICITÀ LUIGI FABRIS & C. UDINE, Via Mercerie, n. 5, Casa Masciadri.

EMULSIONE SCOTT
D'OLIO PURO DI FEGATO DI MERLUZZO
CON GLICERINA ED IPOFOSFITI DI CALCE E SODA

Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.

SAPORE GRADEVOL E FACILE DIGESTIONE.

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1890, sentito il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'*Emulsione Scott*.

Ungel solamente la genuina EMULSIONE SCOTT preparata dal Chimico Scott & Bowne.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

ISTITUTO BACOLOGICO OFFIDA
ANNI XXIV
DI RISULTATI FELICISSIMI
AI BACHICULTORI

Regio Istituto Bacologico in OFFIDA (Ascoli Piceno) diretto dal Cavalier Professore **Luigi Mercolini** e figli.

Seme-bachi garantito Cellulare Giallo e Bianco vero nostrano. — Inoculato Giallo-Bianco (primo inoculo). — Bianco e Verde Giapponese. — Razze resistenti che non temono la faccidezza.

Premiate alla Esposizione mondiale di Parigi — Nazionale di Torino Medaglia d'oro (unica nelle Marche) Regionale di Forlì — Diploma di onore Museo di Bacologia di Torino ed altre otto Medaglie di Oro e di Argento.

Per le commissioni rivolgersi direttamente al Cavalier **MERCOLINI** in Offida.

Chiedesi un rappresentante per la Provincia di Mantova con buone referenze.

ELIXIR SALUTE
Dei Frati Agostiniani di San Paolo

Il più eccellente LIQUORE stomatico preferibile ai molti che trovano in commercio per il suo gusto squisitissimo.

DELIZIOSA BIBITA

all'acqua di seltz o semplice, consigliabile prima del pranzo.

Si vende da tutti i principali liquoristi, droghieri e farmacisti.

Prezzo della bottiglia L. 2.50

Deposito e vendita:
Presso l'Impresa di Pubblicità Luigi Fabris via Mercerie Casa Masciadri 5 e presso il signor Augusto Bosero Via del Duomo, in Venezia presso l'Agencia Antonio Longega.

Luigi Fabris & C.
VICENZA
Corso Princ. Umberto N. 2337.

UDINE
Via Mercerie Casa Masciadri 5.

IMPRESA DI PUBBLICITÀ

Concessionaria esclusiva degli Annunzi in tutti i giornali quotidiani di Udine e di Vicenza.

TARIFFA
Corpo del giornale L. 1.00 per linea
Sopra le firme (necrologie - comunicati - dichiarazioni - ringraziamenti) ... 0.60
Terza pagina ... 0.50
Quarta pagina ... 0.25

Le inserzioni si misurano col lineometro corpo 7.

SERVIZIO SPECIALE PER AFFISSIONE D'AVVISI

500 AMMALATI GUARITI
DA MALATTIE ACUTE E CRONICHE DI

GOLA E PETTO
IN MENO DI CINQUE ANNI MEDIANTE LA CURA RADICALE della

LICHENINA AL CATRAME
dell'

ETEROLITO DI IODOFORMIO E TERPINA
e dell'

OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO SPECIALE
preparati dal Prof. **LUIGI VALENTE**
Autorizzato dal Ministero dell'Interno - Raccomandati da Illustr. Chimici.

Vendita in tutte le Farmacie e presso l'autore **LUIGI** prof. VALENTE - Isernia.

La *Lichenina al catrame* è un liquore di sapore dell'aniseto di Bordeaux: in piccolo flacone L. 1.50, in grande L. 2.50.

L'*Eterolito di Iodoformio* è un liquore di sapore della Menta inglese in flacone e conta-gocce L. 5. L'*Olio di fegato di merluzzo* speciale di sapore anche della Menta inglese L. 5. Spese di pacco L. 1.00 a domicilio. — Un pacco di due flaconi grandi Lichenina — due Olio di fegato — un Eterolito di Iodoformio — franco di Posta L. 17 (Cura completa).

DENTI BIANCHI

e sani coll'uso della rinomatissima polvere dentifricia dell'illustre comm. prof. **VANZETTI** specialità esclusiva del chimico-farmacista **CARLO TANTINI** di Verona.

Il nome mondiale del celebre Comm. Prof. **VANZETTI**, la rinomanza che in breve volger di tempo s'acquistò questa nostra specialità, le lodi che ad essa vengono attribuite da tutti i consumatori, sono le più ampie raccomandazioni e garanzie.

Lire UNA la scatola con istruzione.

Esigere la vera **Vanzetti Tanti**.
Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

NB. Si spedisce franca in tutto il regno inviando l'importo a C. TANTINI Verona col solo aumento di 50 centesimi per qualunque numero di scatole.

Depositi in UDINE farmacie *Gerolami, Bosero, Minisini* e profumeria *Petrozzi*, e in tutte le principali farmacie e profumerie del regno.

Voletate la salute???

Liquore Stomatico Ricostituente
Milano - FELICE BISLERI - Milano

Bibite all'acqua, seltz e soda

Contestando Sig. BISLERI,
Ho sperimentato largamente il suo elisir Ferro-China, e sono in debito di dirle che esso costituisce una ottima preparazione per la cura delle diverse clorosi, quando un taluno cause malvage, o anatomiche irregolari. L'ho provato, soprattutto molto utile nelle clorosi, negli esaurimenti nervosi cronici, postumi della lesione palustre, ecc.

La sua tolleranza da parte dello stomaco, rispetto alle altre preparazioni di Ferro-China, dà al suo elisir una insuperabile preferenza e superiorità.

M. SEMMODA
Prof. di Clinica terapeutica dell'Università di Napoli - Senatore del Regno

Si beve preferibilmente prima dei pasti ed all'ora del Wermout

Venduto dai principali Farmacisti, Droghieri, Caffè e Liquoristi.

SAPONE AL FIELE
SPECIALITÀ
per lavar stoffe in seta, lana ed altre
senza punto alterarne il colore

Si faccia sciogliere questo pezzo di sapone in un litro di acqua bollente, si lasci ben raffreddare e quindi s'adopere.

Cent. 60 al pezzo con istruzione

Rivolgersi all'Impresa di Pubblicità Luigi Fabris & C., UDINE, Via Mercerie n. 5, Casa Masciadri.

ARRICCIATORI HINDE
PER FARE I RICCI

Una scatola con 4 ferri e l'istruzione lire 1.

Si trovano in vendita presso l'Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C. Via Mercerie, casa Masciadri, 5.